

Guide La Milano dell'Expo ma anche Roma, Firenze, Venezia, Cagliari e Parigi: testi illustrati pensati per baby turisti

Zigzag per le città, a piccoli passi

di SEVERINO COLOMBO

La città è formato baby. E il merito è dei libri per piccoli turisti e Ciceroni in erba: guide per sapere tutto di luogo (cosa vedere, quando e perché); volumi che raccolgono storie e leggende capaci di affascinare e incuriosire bambini (e genitori); game-book per giocare con i nomi di piazze, strade e monumenti.

Si tratta di un fenomeno editoriale nuovo che ha in Milano l'espressione più ricca e varia. Complice il richiamo internazionale di Expo nel capoluogo sono usciti numerosi *baedeker* per bambini che raccontano le città e ne fanno scoprire le bellezze. Il più riuscito e il più ricco è *Milano Millestorie* (Babalibri) di Patrizia Zelioni e Giulia Orecchia.

Il Duomo di Milano, ecco un luogo simbolo che tutti conoscono. O almeno credono di conoscere. Chi sapeva che nel XVII secolo per nove anni un eremita ha vissuto sul tetto della cattedrale? Chi pensa, poi, che solo i santi abbiano diritto a stare sulle guglie e sulle facciate si sbaglia di grosso. Di intruso ce n'è più di uno: Napoleone, che volle una statua a sua somiglianza; una coppia di pugili, a ricordare Primo Carnera, primo italiano campione mondiale dei pesi massimi; personaggi storici quali il poeta Dante Alighieri e il compositore Arturo Toscanini.

A proposito di musica facciamo un sal-

to al teatro. Per farlo, però, passiamo sotto la Galleria. Lì, proprio al centro in alto, a inizio Novecento, un originale marchingegno correva su un binario lungo i lati dell'Ottagono e con una fiammella accendeva ogni sera le lampade a gas. I milanesi lo chiamavo *el ratin*, il topolino della Galleria.

Il Teatro alla Scala è famoso in tutto il mondo: il suo nome viene dalla chiesa di Santa Maria alla Scala, che sorgeva nella piazza, e la chiesa deve a sua volta il nome a Beatrice Regina della Scala, nobildonna veronese vissuta nel Trecento, quattro secoli prima che la sala venisse costruita.

«Durante le rappresentazioni — si legge nel libro — gli spettatori usavano spesso sostare in grandi saloni per giocare alla roulette, a carte, ai dadi, al gioco dell'oca, a tombola, perfino al gioco del mondo». Nei palchi si faceva baldoria, si cucinava e se per caso gli animi si accendevano era pronta una stanzetta-prigione. Oltre alla zona del centro la guida propone esplorazioni tutt'attorno, dal Ticinese a Porta Venezia. Il volume (che ha il limite di un formato cm 20 x 20 non proprio tascabile) è completato da un fascicolo con i testi in inglese e integrato da una parte online con brani su misura da ascoltare grazie a un QRCode.

Restando nel capoluogo lombardo

puntano sul coinvolgimento dei baby lettori la guida *La mia Milano* (Electa Kids) con, accanto a informazioni di arte e storia, parti da completare e costruire; e *Pimpa va a Milano* (Franco Panini), con pagine a fumetti con la cagnolina a pois, adesivi e stacca-attacca, parti da ritagliare e cartoline di Milano, pronte da scrivere.

Città che vai baby guida trovi. Così la nuova collana di Edizioni EL «Le Guidine» nasce con l'obiettivo dichiarato di raccontare i luoghi «come avventure emozionanti, pieni di meraviglie che riempiono gli occhi». Le mete italiane proposte sono Venezia, Firenze e Roma.

Nel caso della Capitale «la Guidina» propone: una parte di leggende ed episodi che valgono da ripasso di storia in vista della riapertura delle scuole; dieci luoghi turistici; e alcune di curiosità (perché Roma si chiama così?). Comodi da portare a spasso, leggeri, vivaci nell'impaginazione i volumetti sono una bella idea, migliorabile nei contenuti.

Sotto le ali del vento (Lapis), dedicata alla città di Cagliari, è invece un racconto-guida turistica costruito attorno a un'antica leggenda del luogo. Infine, senza leggere una parola, basta aprire il libro per innamorarsi di una città come Parigi: accade con il pop-up fuori formato *Parigi* (Rizzoli). Aprire (a caso) per credere.

ILLUSTRAZIONE: GIULIA ORECCHIA



Il Teatro alla Scala di Milano in un'illustrazione di Giulia Orecchia tratta dal volume *Milano Millestorie* (Babalibri) scritto da Patrizia Zelioni. Il volume ha, in allegato, anche una versione in inglese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.